

FONDAZIONE TERZO PILASTRO - INTERNAZIONALE

ARRIVA IL NUOVO "CATALOGO DELLE SCULTURE" LE ULTIME SCOPERTE SULLE OPERE DI BERNINI

Pubblicato dalla Società editrice Umberto Allemandi di Torino, il libro "Bernini. Catalogo delle sculture" è promosso dalla **Fondazione Terzo Pilastro** - Internazionale, presieduta dal professor avvocato **Emmanuele F. M. Emanuele**, ed è co-prodotto da **Poema Spa**.

L'opera di Maria Grazia Bernardini, straordinaria per la completezza della trattazione, il rigore filologico e la mole di dati che correda ogni singola scheda, sarà presentata alle 17 di lunedì 26 settembre a **Palazzo Cipolla**, a Roma, e illustrata, oltre che dalla curatrice, dall'editore Umberto Allemandi, e da grandi studiosi del barocco, Francesco Petrucci, Claudio Strinati, Alessandro Zuccari.

Architetto, urbanista, pittore, disegnatore, scenografo, commediografo, ma soprattutto scultore, Giovanni Lorenzo Bernini è stato il più grande interprete dell'arte barocca italiana.

Il Catalogo delle sculture a lui dedicato è l'esito dell'imponente progetto di ricerca di Maria Grazia Bernardini, che ha ricostruito la storia, la committenza e la cronologia di ritratti, statue, gruppi scultorei, cappelle, altari, monumenti funebri, fontane e apparati effimeri realizzati da Bernini nell'arco di quasi sessant'anni.

Artista colto, attento alla letteratura e all'ambiente intellettuale del suo tempo, così come all'arte antica, rinascimentale e coeva, Giovanni Lorenzo Bernini ha saputo interpretare le istanze della cultura secentesca e sviluppare i temi chiave dell'estetica barocca: «La rappresentazione del movimento, l'abbattimento dei confini tra spazio reale e spazio fittizio, il senso del pathos, l'espressione dei sentimenti e dei tormenti dell'anima, il sentimento del divino, il senso di transitorietà, dell'effimero, della morte, del tempo che passa».

Come spiega Maria Grazia Bernardini nella premessa, l'idea del volume risale al 1998, durante la preparazione della mostra "Gian Lorenzo Bernini. Regista del Barocco" che l'autrice ha curato insieme a Maurizio Fagiolo dell'Arco. Oltre a essere legata a quella esperienza, la nuova pubblicazione è fondata sull'ampia bibliografia berniniana e ha il suo principale punto di riferimento nella monografia di Rudolf Wittkower, "Bernini. The sculptor of the Roman Baroque" del 1955.

"Bernini. Catalogo delle sculture" ha inteso esaminare e approfondire l'opera dell'artista, facendo emergere le novità più significative delle ricerche, degli studi e delle mostre

che negli ultimi decenni hanno prodotto scoperte eclatanti: «Sono state ritrovate sculture - scrive l'autrice - considerate disperse ma in realtà solo eclissate; sono tornati alla luce documenti fondamentali che hanno permesso in alcuni casi di rivedere la cronologia dell'attività artistica di Bernini e di seguire l'organizzazione dei cantieri; sono state avanzate nuove proposte attributive».

Commenta il professor avvocato **Em-**

manuele F. M. Emanuele: «Sono molto lieto che la società **Poema**, ente strumentale della Fondazione di cui mi onoro essere il presidente, abbia contribuito su mio impulso alla realizzazione di questo importante volume, che colma un vuoto di oltre sessant'anni, dalla pubblicazione del catalogo dell'opera scultorea di Giovan Lorenzo Bernini nel 1955, a cura dello storico dell'arte tedesco Rudolf Wittkower, fino ad oggi. Non a caso a Bernini e a molti dei suoi autorevoli contemporanei,

nel 2015, durante gli anni della mia presidenza e per mia volontà, la **Fondazione Roma** dedicò a **Palazzo Cipolla** un'importante mostra dal titolo "Il Barocco a Roma. La meraviglia delle arti", completata da una ricca serie di eventi satellite presso alcuni tra i principali siti del **Barocco a Roma** (tra i quali la Chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza, i Musei Vaticani, la Basilica di San Pietro, i Musei Capitolini, Palazzo Barberini, Palazzo Braschi e le Gallerie Doria Pamphili e Colonna). È significativo che l'esposizione di cui trattasi fosse curata proprio dalla professoressa Bernardini (nell'occasione assieme al professor Marco Bussagli), alla quale si deve il pregevole volume che qui presentiamo».

"Bernini. Catalogo delle sculture" è un'opera di 672 pagine e 510 illustrazioni, divisa in due volumi raccolti in cofanetto.

Il primo volume contiene il saggio dell'autrice, suddiviso in dieci capitoli nei quali è analizzato e raccontato l'intero percorso di Giovanni Lorenzo Bernini,

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3423 - L.1976 - T.1618

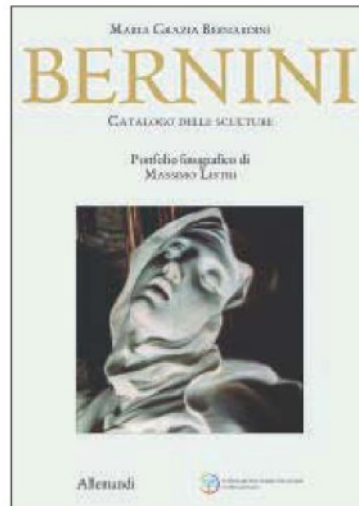


dalle collaborazioni con il padre Pietro alle opere della piena e della tarda maturità. Al saggio segue il portfolio fotografico dell'artista Massimo Listri, composto da 45 tavole a piena pagina: immagini ravvicinate di opere quali, fra le altre, il Ritratto di Clemente X, della Galleria Nazionale d'Arte Antica di Palazzo Barberini a Roma, il Ritratto del cardinale Armand-Jean du Plessis de Richelieu del Louvre di Parigi, il Ratto di Proserpina e il David della Galleria Borghese di Roma.

L'obiettivo sensibile ed esperto di Listri trasforma ogni tavola in una intensa esperienza visiva, attraverso una teoria di dettagli che rendono tangibile la straordinaria maestria di Bernini, la sua capacità di scolpire il marmo come tenera cera e di imprimere nella pietra un esteso arco di sentimenti, di pensieri, passioni e tensioni. Il primo volume si chiude con gli Apparati (Bibliografia, Indice dei nomi, Indice del catalogo, Indice delle opere per luogo).

Il secondo volume è interamente dedicato alle schede scientifiche, divise in tre sezioni: Il Catalogo delle opere; le Opere attribuite o di attribuzione controversa; gli Apparati per feste e cerimonie funebri.

«In ogni scheda - dice Maria Grazia Bernardini - sono indicati: i dati tecnici; le eventuali provenienze e iscrizioni; i disegni e bozzetti preparatori; i documenti con le relative voci bibliografiche; (...) la bibliografia breve».



Il "Ratto di Proserpina" di Giovanni Lorenzo Bernini